

Ieri il primo giorno per la zona a traffico limitato



Partiamo da Lungarno Serbelloni, tre macchine con a bordo l'assessore Sbordoni, il comandante dei Vigili Urbani Graziani, funzionari dell'ufficio traffico, cronisti, fotografi. Sono le nove passate e la giornata è limpida e fredda. Passiamo Ponte alle Grazie, poi il breve corteo di macchine blu si immette in via Banti, via dei Pescioni, via del passo, con il solito ritmo di sempre fino in piazza Stazione. È il primo giorno della zona blu allargata, e fino ad ora non si rivelano intoppi di sorta. Ad ogni angolo, ad ogni imbocco di strada spuntano le divise dei vigili urbani e i bracciali rossi e bianchi degli allievi-agenti ieri per la prima volta. In servizio: una presenza capillare, attenta, una prestazione di prim'ordine da parte dei caschi bianchi, pienamente consapevoli dell'importanza e della difficoltà del compito che è stato loro affidato. Alle dieci in stazione c'è qualche difficoltà. Si incrociano autobus, camioncini, automobili e tutti tentano di percorrere come al solito via degli Avelli, ora interdetta. C'è un gran sbarrarsi da parte dei vigili, vecchi e nuovi. Si capisce subito che lo si sapeva da prima che è questo il nodo fondamentale di

Il blu vince la prima mossa della partita

Qualche problema alla stazione, subito affrontato
Attenta e capillare la presenza dei vigili
Per i permessi uffici aperti anche il pomeriggio

tutta l'operazione. Le transenne sono affollate di curiosi che osservano il lavoro dei vigili, gli automobilisti momentaneamente in crisi e poi rassegnati a cambiare strada. I commenti: «È giusto che nel centro storico si possa girare con più tranquillità», dice un vecchietto convinto. «Era da fare anche prima», rincarava un distinto signore incuriosito dalla novità. Non sono casi isolati, in genere i cittadini hanno risposto con senso di responsabilità alla nuova disciplina, moltissimi chiedendo ai vigili informazioni e chiarimenti che non sono stati certo risparmiati. Tra tecnici assessori e vigili

c'è una rapida consultazione e immediate decisioni: rafforzare la segnaletica preventiva con un cartello nello spiazzo antistante alla scuola dei Carabinieri. Due le indicazioni fondamentali: a sinistra Stazione e via, a destra (per chi ha il permesso) via del sole e piazza Unità. Uomini della segnaletica cominciano a tracciare con calma ombrosa, Borgognisanti, i Lungarni, affollati nei più o meno che gli altri giorni. Dentro la zona blu allargata il solito via vai di biciclette motorizzate e macchine con le autorizzazioni prelevate a piacevoli sorprese. Via Tornabuoni ad esempio sembra larga tre volte, le po-

chissime auto parcheggiate non rovinano l'effetto degli antichi palazzi («Stiamo preparando una nuova illuminazione, dice Sbordoni, e poi vedrete che salotto»). Nelle altre strade c'è un eccesso di macchine parcheggiate. Nel giro di un paio di ore, l'assortito ha stampato un foglio volante da attaccare al parabrezza: «Il suo veicolo - si legge - ha sostato in spazio vietato. Data la novità della normativa vigente non viene elevata contravvenzione; la informiamo tuttavia che la vigilanza urbana provvederà a contestare l'addebito qualora l'infrazione si ripeta nei prossimi giorni».

Tradotto in parole povere significa, avremo pazienza per qualche giorno, tanto che vi facciate l'abitudine: ma chi ha diritto, come residente, al permesso lo chiedi presto, gli altri sappiano che la prossima settimana il vigile comincerà a tirare fuori blocchetto e penna. Per avere un permesso ci vogliono tre giorni e l'ufficio traffico da lunedì sarà aperto sia la mattina che il pomeriggio dalle 15,30 alle 18,30. I carri attrezzi invece non hanno avuto remissioni, rimuovendo nella mattinata 47 macchine (la media nei giorni normali ammonta a una trentina). D'altra parte la nuova zona blu è un meccanismo delicato e un solo intoppo può portare gravi conseguenze. Verso l'una l'assessore Sbordoni traccia il primo bilancio: «Non è il caso di trincerare giudizi. Vedremo la situazione lunedì, e soprattutto martedì». Inutile nascondersi però che la prima impressione (se è questa che conta) è stata ottima.

Nelle foto: a sinistra: un vigile urbano circondato da automezzi ieri in piazza Stazione; a destra: così si presenta via Tornabuoni dopo l'entrata in vigore della zona blu

Finalmente respiriamo aria più pulita

Un docente di farmacologia e tossicologia spiega i pericoli dell'inquinamento - Smog e veleni nelle grandi città di tutto il mondo - Possibile recuperare una «dimensione umana» con le limitazioni del traffico privato

I problemi del traffico nel centro cittadino, e di riflesso quello dell'istituzione della zona blu allargata hanno un risvolto particolarmente importante: l'inquinamento. Su questo tema ricorriamo e pubblichiamo volentieri un contributo di Piero Dolara, docente dell'Istituto di Farmacologia e Tossicologia dell'Università di Firenze, collaboratore di Barry Commoner e della rivista di ecologia americana «Environment».

Molte cose sono state dette, a proposito ed a sproposito, riguardo al traffico nel centro di Firenze, ed alla nuova zona blu in particolare. Ma c'è un aspetto del quale non sembra ci si occupi preoccupi abbastanza. Ed è la situazione ambientale insostenibile di buona parte del centro storico. Che le città in quanto tali abbiano gravissimi problemi di inquinamento non sta certo a noi fiorentini scoprirlo. La nuvola di smog di Los Angeles è visibile a 100 km di distanza, a Tokio sono state installate centrali nelle strade per l'erogazione ossigeno. Mezzogiorno C'ity è perennemente avvolta in uno strato di smog, gas tossici e anticorrosivi, e così via a meno che non si vada nelle grandi metropoli dell'Occidente. Sono stati scritti volumi su questi problemi.

L'aria inquinata dal traffico contiene potenti veleni: ad azione immediata, come l'ossido di carbonio che avvelena i processi respiratori, l'acido solforoso, che irrita le cellule bronchiali e ne blocca le difese fisiologiche; ad azione ritardata, come il piombo, che avvelena il sistema nervoso periferico, o come il benzopirene, potente induttore di tumori, anche nell'uomo.

Nell'estate, invece di migliorare, come succedeva un tempo, i raggi ultravioletti trasformano i derivati dei combustibili della benzina in prodotti ossidati, mai conosciuti ed estremamente nocivi (il cosiddetto smog fotochimico). In città come Los Angeles, in certi giorni di estate, vengono dati avvertimenti alla popolazione di non fare uscire i bambini e gli anziani, e di stare in casa con le finestre chiuse e con l'impianto di condizionamento sempre in funzione.

Misurazioni dei livelli di inquinanti sono state fatte ripetutamente anche a Firenze. Ma non occorrono sofisticate apparecchiature per rilevare la frequenza di inquinamento non dissimili da quella di Manhattan o Mexico City. E' anche ben noto che la frequenza di malattie respiratorie irritative nei bambini e nei vecchi è

assai alta nella nostra città. Il problema della difesa della salute degli abitanti delle città è un problema di interesse primario nelle civiltà industrializzate, perché una gran maggioranza della popolazione risiede in centri urbani. Sulle soluzioni possibili molto si è discusso, ma almeno su un punto c'è generale concordanza: non c'è modo di migliorare le condizioni ambientali, se non riducendo drasticamente la circolazione automobilistica privata, e potenziando la rete di trasporto pubblico. Ma la realizzazione di questi obiettivi si scontra nelle grandi città con ostacoli enormi. Los Angeles, ad esempio, nonostante che sia una città più ricca degli Stati Uniti, non ha ancora varato un piano di sviluppo del trasporto pubblico, perché date le dimensioni si attende per decine di km sarebbero necessari investimenti enormi, ed un altissimo costo di gestione. Simile è la situazione di altre grandi città americane, tanto che ci si domanda seriamente cosa succederà nell'epoca vicina di tramonto dell'automobile.

Ora, nel caso di Firenze, ci troviamo in una situazione particolarmente favorevole: la città è di dimensioni ragionate, come spazio occupato e come popolazione, e abbastanza ventosa e collinosa, il

che facilita la dispersione degli inquinanti ambientali. Esiste una efficiente rete di trasporti pubblici (e chi non è convinto vada in altre delle grandi città occidentali e faccia il confronto). Il centro storico, che è una perla all'occhiello del mondo, è stato costruito nell'arco di 2000 anni, avendo presenti le esigenze dell'uomo e della comunità, in epoche in cui la grande maggioranza della gente si spostava a piedi. Abbiamo quindi la fortuna di poter risolvere molti dei problemi in cui si dibattono gli amministratori e gli ambientalisti delle altre grandi città, semplicemente ripristinando le condizioni antiche, e integrandole con il trasporto pubblico.

Sembrirebbe che l'ostacolo maggiore sia rappresentato dall'opinione di alcuni commercianti, abbarbicati, chi sa poi perché, alla difesa ad oltranza dell'automobile. Forse sarebbe necessario ricordare che i più esposti ai veleni micidiali dei gas di scarico delle auto, sono proprio loro che passano l'intera giornata lavorativa a livello del piano stradale. E non mi pare il caso di prenderla in ridere, o di fondere volentieri come quello del comitato per la «storizzazione» del centro storico.

PG 93 DANCING CINEDISCOTECA
SPICCHIO EMPOLI Tel. 0571 508 606
OGGI POMERIGGIO E SERA ORCHESTRA
I CARAVAN
NOVITA' ASSOLUTA
In discoteca Claudio e Fabio

LA PICCOLA TORINO
per RINNOVO LOCALI
SALDA
A PREZZI INCREDIBILI!
Pellicce di ogni tipo
per signora, uomo e bambino
GIACCHE da L. 50.000
CAPPOTTI pura lana vergine da L. 60.000
VESTITI di ogni tipo anche per cerimonia e sera da L. 35.000
SCIARPE BERRETTI di lana completi da L. 7.900
VIA MASACCIO 24/R (ang. Artisti) Tel. 57.76.04
FIRENZE

SKODA
«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)
MODELLI '78
a prezzi del '77

ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO
L. 2.820.000
4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave lavavetro elettrico - luci retroriscaldanti - ampio bagagliaio ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!
Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

La FGCI per una applicazione non assistenziale della legge 285

«I giovani vogliono un lavoro stabile»

Inapplicazione e distorsione sono due termini che a marcamano si addicono alla legge 285 sul lavoro ai giovani. Vediamo perché in Toscana su un totale di 35.000 iscritti alle liste speciali, sono stati assunti solo 1.282 giovani, di questi 372 con contratto a tempo indeterminato, 101 con contratti di formazione e lavoro e 809 avviati nella pubblica amministrazione. Nella provincia di Firenze, a fronte di 10.000 iscritti nelle liste, sono stati assunti 775 giovani, di cui 78 a tempo indeterminato, 10 con contratto di formazione e lavoro e 666 nella pubblica amministrazione.

Questi ultimi - che sono la fetta principale - sono stati assorbiti in 239 con contratti speciali, in 269 con contratto regionale e in 158 in comuni (125 nel solo comune di Firenze).

Ecco quindi che risulta subito la non applicazione della legge e la distorsione della sua utilizzazione.

Come hanno spiegato i dirigenti della FGCI, in una conferenza stampa, la legge viene interpretata prevalentemente a fini assistenziali e non per avviare un processo di risanamento e governo del mercato del lavoro, per av-

viare effettivamente i giovani al lavoro, per riqualificare la professionalità.

La responsabilità sono nelle inadempienze e disimpegno padronale, immobilismo del governo ed anche ritardi degli Enti Locali, delle Regioni e del movimento sindacale. Ma il problema è più scottante e ora quello dei giovani assunti nella pubblica amministrazione con contratti a termine.

Ecco perché la FGCI ha avanzato la richiesta che il Governo si faccia carico di questo problema intervenendo in una logica che sia di rifiuto dell'assistenzialismo, che si raccolga ad un riesame globale della pubblica amministrazione e che garantisca misure efficaci per il diritto al lavoro ai giovani precari.

«Non pura e semplice assistenza - ha detto il compagno Leonardo Domenici, segretario provinciale della FGCI - ma vogliamo invece precise garanzie di lavoro».

Vediamo allora le proposte specifiche per i giovani precari della pubblica amministrazione.

La FGCI rivendica una eventuale proroga fino a 12 mesi degli attuali contratti a

termini ai vari livelli della pubblica amministrazione e la trasformazione di questi in contratti di formazione e lavoro, secondo le recenti modifiche apportate alla 285: revisione e reimpostazione dei progetti messi a punto da Ministri, dalla Regione e dal Comune per evitare che abbiano solo carattere assistenziale ma siano finalizzati a sbocchi occupazionali, effettivi, come spaziazione di una «mappa delle occasioni di lavoro a livello territoriale» avviando una Commissione regionale per l'impiego, inserendo nelle vertenze contrattuali punti specifici per l'assunzione dei giovani e facendo funzionare gli Uffici di collocamento.

La FGCI propone pertanto un «convegno di massa» sui problemi di attuazione della legge 285 e sulle caratteristiche della disoccupazione giovanile nella provincia di Firenze.

Cosa vuol dire «di massa»? Significa - hanno spiegato i dirigenti della FGCI - che dovrebbe coinvolgere attraverso un lavoro di ricerca, tutte le realtà giovanili e di base. Questo convegno dovrebbe costituire - secondo la FGCI - un momento di verifica collettiva sulla legge

1° GITA PER SCIATORI
a BORMIO 3000
con
IL RIFUGIO Sport
dal 7 al 10 dicembre
3 giorni completi di sci
Partenza venerdì 7 dicembre nel pomeriggio
Ritorno domenica 10 dicembre
VIAGGIO IN PULLMAN GRAN TURISMO - HOTEL 2 CAT
Iscrizioni e informazioni presso:
Il Rifugio Sport
Firenze
FIRENZE - Piazza Ottaviani, 2r
Telefono: 29.47.36

leggete
Rinascita

dimostrazione di un apparecchio acustico
INVISIBILE
avrà luogo nella settimana dal 13 al 18 novembre
in via dei Pucci 1/D - FIRENZE - Tel. 215.259
UNA INVISIBILE PROTESI TUTTA NELL'ORECCHIO

VENITE al Centro Acustico Italiano. Un noto esperto vi dimostrerà come si può correggere in pochi istanti e invisibilmente, sordità anche abbastanza gravi.
IMPORTANTE Con questo microgiocello, racchiuso in un involucri d'oro e interamente nascosto nell'orecchio potrete udire chiaramente tutte le parole persino quelle sussurrate.
ATTENZIONE! Non perdetevi questa straordinaria occasione per vedere e provare questa meraviglia della tecnica. Venite nei giorni indicati dalle ore 9 alle 19.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS

vacanze nei paesi dal cuore caldo
Italturist
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

ROULOTTES
SUPERACCESSORIE
NUOVI MODELLI A PREZZI POPOLARI
da L. 2.595.000 + IVA (mt. 3,80 T)
VENDITE PROMOZIONALI FINO AL 31-12-78
TUTTOCAMPING
FIRENZE - Via del Termine, 24 - Telefono (055) 373.041

nutritevi di freschezza e di salute
Solo il LATTE FRESCO mantiene intatte le qualità nutritive e vitaminico/naturali. Il LATTE FRESCO è venduto esclusivamente nelle LATTERIE.

Il LATTE FRESCO è distribuito, giornalmente, dalla CENTRALE DEL LATTE di Firenze che effettua fino dall'origine le analisi e i controlli più accurati. Il LATTE FRESCO dura in frigorifero per molti giorni.
CENTRALE DEL LATTE E LATTERIE
per nutrirsi di freschezza e salute giorno per giorno.

Alla Coop Mobili di Antella tutto nuovo tranne i prezzi.

● Nuovi ambienti esposizione.
● Nuove idee-arredamento.
● Nuove soluzioni cucina, camera da letto, soggiorno, salotto.
● Sempre prezzi risparmio. E sconto 10% per i soci.
Coop Mobili è a due passi da Firenze, all'uscita del casello Firenze-sud dell'Autostrada del Sole. Autobus 32. L'esposizione Coop Mobili è aperta tutti i giorni, anche la domenica pomeriggio.
COOP grande esposizione su due piani
mobili
ANTELLA - Via Pulicciano - Tel. 641.041